

è strano che lo studio di essa si faceva attendere ancora, dopo sei anni. Ma certamente le parole del ministro non giustificano in alcun modo il ritardo nelle opere di complemento della scogliera a levante. L'onorevole Saracco disse che il Genio civile di Sassari sta preparando un progetto. Ma, di grazia, domando io: quale progetto? Dal momento che trattasi di lavori già molto inoltrati ed ora sospesi solo per l'esaurimento della somma preventivata e bilanciata?

E quando pure un progetto fosse davvero necessario, crede l'onorevole ministro che dal Genio civile di Sassari possa essere compilato con quella sollecitudine che egli ed io potremmo augurarci e che l'urgenza della cosa richiederebbe? Ma sa, l'onorevole ministro, quale sia stata la conseguenza delle economie attuate dal compianto suo predecessore nel personale del Genio civile, o dirò meglio dell'improvvida applicazione che ne venne fatta all'ufficio di Sassari?

Gliene darò io un saggio: da qualche tempo nell'ufficio del Genio civile di Sassari molto spesso non sono presenti che l'ingegnere capo, e l'usciera. E notate, signori, che la provincia di Sassari è la terza del Regno per estensione territoriale. È vero che molte strade nazionali di quel territorio sono divenute provinciali in seguito alla costruzione delle ferrovie; ma molte ne rimangono ancora, sulle quali il Genio civile deve esercitare un ufficio di sorveglianza. D'altronde poi nella circoscrizione della provincia di Sassari si comprendono il Porto-Conti, porto di Torres, l'Asinara, l'estuario della Maddalena, il Golfo degli Aranci, il porto di Terranova; in tutte le quali località esistono importanti opere marittime da sorvegliare ed altre sono in corso di costruzione che devono essere dirette dal Genio civile.

Orbene, la sezione del Genio civile per le opere marittime di Sassari dovrebbe avere un caposezione e quattro aiutanti; invece, io posso assicurare l'onorevole ministro, ed egli potrà assicurarsene da sè, che in questa sezione, attualmente non esiste che il caposezione ed un aiutante, per modo che la loro azione risulta per necessità insufficiente alle esigenze del servizio, e non è serio il supporre che da essi possa attendersi allo studio di nuovi progetti.

Ora, onorevole ministro, tutto ciò è ben grave, tenuto conto all'urgenza, di por ter-

mine alle opere cominciate nel porto di Torres; urgenza che riflette non solamente l'interesse commerciale, economico e finanziario degli enti interessati, ma anche l'interesse dello Stato.

Io sono stato sul luogo or sono pochi giorni e posso assicurare l'onorevole ministro che non ci vuole una grande competenza tecnica per convincersi che se quell'opera della gettata di Levante sarà lasciata per un altro inverno interrotta ed abbandonata, certo essa andrà in gran parte perduta; e ciò sarà causa di danno gravissimo alla finanza dello Stato, e di totale rovina per gli enti locali.

Io credo che tutto ciò non possa essere ignorato dal ministro, perchè queste stesse sinistre previsioni furono a me espresse dall'ispettore Zainy già nostro collega e che mi auguro di riveder presto fra noi. Ciò posto io chiedo all'onorevole ministro perchè non si è creduto di stanziare nell'attuale bilancio una somma per la continuazione della gettata di Levante nel porto di Torres, od almeno perchè non provvede il ministro, a questa urgente necessità per mezzo di uno storno, delle 800,000 lire già stabilite e votate dal Parlamento per la gettata di Ponente, posto che gli studi per questa gettata non sono tuttora terminati?

Non soggiungo altro; solamente pregol'onorevole ministro di considerare che certe questioni, sebbene in apparenza non presentino che un interesse puramente economico, hanno anche il loro aspetto politico; e questa è fra quelle.

Ora io credo di potere affermare che le ragioni per cui si tenta di giustificare il ritardo che si frappone al completamento dei lavori nel porto di Torres, cominciano già a sembrare pretesti dai quali il paese trae ragione di maggiore sconforto, ed il prestigio e l'autorità morale del Governo nulla guadagnano.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Castoldi.

Castoldi. Dirò brevissime parole, per raccomandare il porto di Carloforte, pel quale, da che venne, per gli effetti della spesa, assegnato alla seconda categoria ed alla terza classe (e sono più che dodici anni), non si è fatto mai nulla. Eppure questo porto è classificato di prima categoria come porto di rifugio e d'interesse dello Stato per la difesa militare. Ad esso convergono quasi tutti i